

mercoledì 21 maggio 2014 – ore 21.00-23.00

Otto Gross. Psiche, eros, utopia

con Michelantonio Lo Russo
ingresso libero e gratuito



La psicologia del profondo è la filosofia della rivoluzione, vale a dire che è chiamata a diventare il fermento della rivolta all'interno della psiche, il processo di liberazione dell'individualità, tenuta a freno dal proprio inconscio. È chiamata a rendere possibile la libertà interiore.

Otto Gross, 1913

Agli albori della psicoanalisi, tra i primi seguaci di Freud spiccano per originalità due giovani psichiatri: Carl Gustav Jung e Otto Gross.

Ma l'equilibrio psicofisico del cocainomane Gross è incrinato. Su pressione del padre, il criminologo Hans Gross, nel maggio del 1908, Freud redige il certificato d'internamento per Otto. Destinazione Burghölzli, la clinica psichiatrica zurighese, dove è affidato proprio a Jung. Freud conta di poterlo poi avere in cura in autunno.

Non andrà così. I due delfini si analizzano a vicenda. Jung scopre in Gross il proprio gemello. Ma la diagnosi è senza appello: Gross è affetto da dementia praecox. Quindi evade dal Burghölzli, per riapparire nei luoghi simbolo della controcultura: Ascona, Monaco, Praga, Berlino.

Una serata dedicata a un "irregolare" della cultura europea, all'ombra di Freud, Jung, Max Weber, Franz Kafka. E del padre, Hans Gross.

Michelantonio Lo Russo è ricercatore presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. È autore di *Otto Gross. Psiche, eros, utopia* (Editori Riuniti, Roma 2011)

Primo appuntamento della serie di incontri Philo "Gli alternativi"

Sede: Philo – Scuola superiore di pratiche filosofiche, via Piranesi 12 – Milano
Passante Ferroviario/Porta Vittoria – Autobus/73 e 90 – Tram/12-27